



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto EFREM GHEZZI

nato a MILANO il 10/06/1962

residente a MILANO in Piazza XXV Aprile n. 1

iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione LOMBARDIA n. 640

incaricato dal Comune di ARESE (prov. MI) con Det. n. 25/2014/V° del 17/06/2014.

- di redigere lo studio relativo alla componente geologica del Piano di Governo del Territorio¹ ai sensi dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12"
- di aggiornare lo studio geologico comunale vigente², realizzato dallo Studio Idrogeotecnico Associato di Milano nel marzo 2005 ai sensi della DGR 7/6645/2001 ed oggetto di aggiornamento nell'ottobre 2008 ai sensi della DGR 8/7374/2008, relativamente ai seguenti aspetti:
- analisi sismica;
 - estensione/revisione carta dei vincoli
 - estensione/revisione carta di sintesi
 - estensione/revisione carta di fattibilità e relativa normativa
 - altro: revisione della relazione tecnica generale;
- di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica o strumento di pianificazione negoziata (di cui all'art. 25, comma 1 della l.r.12/05³);
- di realizzare uno di dettaglio ai sensi degli allegati 2 e 3 dei citati criteri;
- di realizzare uno studio di dettaglio ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri;

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

Comune di Arese
PROT. N. 0014442 24/06/2014
Cla: 6.1



¹ in caso di prima realizzazione della componente geologica del PGT.

² in caso di preesistenza di uno studio geologico del territorio comunale; in questo caso deve essere indicato l'anno e l'autore dello studio preesistente e le tematiche e/o gli ambiti territoriali oggetto di approfondimento.

³ Specificare se il comune è privo di studio geologico o se è dotato di uno studio che non copre l'ambito di variante.

DICHIARA

- di aver redatto lo studio di cui sopra conformemente ai “Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12”, affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;
- di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi presenti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e presso gli archivi cartacei delle Strutture Regionali;
- di aver assegnato le classi di fattibilità geologica conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 dei citati criteri;

oppure

- di aver assegnato una classe di fattibilità geologica **diversa** rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per il seguente ambito;
 - ambito delle piane fluvioglaciali intermedie: aree caratterizzate da depositi appartenenti all’Allogruppo di Besnate-Unità di Bollate, con grado di vulnerabilità elevato (classe di fattibilità 2b) e all’Allogruppo di Besnate indifferenziato, con grado di vulnerabilità da elevato a alto (classe di fattibilità 2c);
 - ambito della piana alluvionale dei T. Guisa e T. Nirone: area caratterizzata da depositi appartenenti all’Unità Postglaciale, con grado di vulnerabilità estremamente elevato (classe di fattibilità 2a)

per i seguenti motivi:

- l’applicazione del criterio indicato in Tab. 1 per quanto riguarda le aree vulnerabili (classe di ingresso 3) porterebbe ad una classificazione in classe 3 di ambiti estesi con il rischio di mascherare le specifiche problematiche a livello di pianificazione. Ad avvalorare l’attribuzione in classe 2 alle aree vulnerabili è il tipo di normativa geologica assegnata che risulta oggettivamente una normativa di classe 3 (predisposizione di accorgimenti/sistemi per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e di quelle di primo sottosuolo, con individuazione del recapito finale, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito; i nuovi insediamenti produttivi potenzialmente a rischio di inquinamento, le ristrutturazioni e ridestinzioni di impianti già esistenti in relazione diretta con il sottosuolo e le acque, dovranno prevedere adeguati sistemi di controllo ambientale);

DICHIARA INOLTRE

- che lo studio redatto propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell’Elaborato 2 del PAI vigente;
- che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI perché lo studio redatto non propone aggiornamenti al quadro del dissesto contenuto nell’Elaborato 2 del PAI vigente;
- che non si è resa necessaria la redazione della Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI perché non vengono individuate aree in dissesto;

- che lo studio redatto propone la ripermimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elavato identificata con il n..... nell'Allegato 4.1 del PAI;
- che lo studio redatto propone aggiornamenti globali / parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto prima versione dello studio geologico comunale / aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

ASSEVERA

- la congruità tra le previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio, considerata la relativa normativa d'uso facendo presente che nelle porzioni degli ambiti di trasformazione e compensazione ricadenti in classe di fattibilità geologica 4 valgono le limitazioni di cui alla D.G.R. 9/2616/2011.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Milano, giugno 2014

Il Dichiarante
Dot. Geol. Efrem Ghezzi



Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.